

"Guida alle Grandi Mostre" con Amphora oggi alle 16,30 alla Sala San Luigi per conoscere artisti locali del XVI secolo

L'arte della famiglia Longhi

FORLÌ - Per il ciclo "Guida alle Grandi Mostre" ideato da Amphora oggi alle 16,30 alla Sala San Luigi in via Nanni 12 a Forlì, Serena Vernia illustrerà in una conversazione multimediale l'attività di Luca Longhi, protagonista dell'ambiente artistico ravennate del Cinquecento. L'artista, insieme ai figli Francesco e Barbara guidò un'importante bottega che produsse un considerevole numero di opere, tra pale d'altare, ritratti e dipinti devozionali che oggi sono

custoditi nei musei e nelle chiese del territorio. L'attività artistica di Luca Longhi è stata recentemente sottoposta a nuovi studi, che hanno messo in evidenza lo stile, che nasce sulle opere dipinte da Nicolò Rondinelli e da Marco Palmazzano, riferimenti certi per la fase giovanile, evolutosi nel raffaellismo e nella pittura emiliana. Tra interpretazione classicista, Maniera e Controriforma Luca e i figli Francesco e Barbara divennero, ciascuno secondo la propria in-



Un quadro di Luca Longhi protagonista dell'arte ravennate del Cinquecento

clinazione, un importante punto di riferimento per la produzione pittorica del territorio, in virtù dell'abilità che li ha portati ad accogliere i mutamenti stilistici provenienti dai maggiori centri artistici italiani del XVI secolo. La conferenza precede la visita alla mostra "Luca Longhi, una bottega del Cinquecento a Ravenna" allestita al Mar, che sarà effettuata giovedì 3 gennaio ore 11 e 16. Per info e prenotazioni: 333-7204218.

UNIVERSITÀ
Nuovo Centro Interuniversitario di Ricerca

Il classicismo si studia a Forlì

Le Università di Bologna, di Firenze e di Pavia hanno dato vita insieme a Forlì ad un "Centro Interuniversitario di Ricerca per lo Studio del Classicismo tra Settecento e Ottocento" (Ciscso).

Questo centro si propone di promuovere e sostenere l'approfondimento scientifico del classicismo, anche attraverso lo studio delle correnti che con il classicismo sette-ottocentesco si confrontarono in termini di dibattito culturale. A tal fine si impegnerà, in particolare, nell'organizzazione di seminari e convegni a livello nazionale e internazionale

dedicati all'età neoclassica, a provvedere alla promozione e alle assegnazioni di borse di studio e di ricerca, oltre a promuovere ogni altra iniziativa ritenuta utile all'incremento degli studi sul neoclassicismo. Il Centro avrà sede presso il Dipartimento Sitlec del Polo scientifico-didattico forlivese dell'Università di Bologna e, in accordo con l'amministrazione comunale, utilizzerà come sede di riferimento per le proprie attività pubbliche e di ricerca la biblioteca "Aurelio Saffi" di corso della Repubblica 72, in qualità di sede del Fondo Piancastelli.